

## **Alcune riflessioni e informazioni all'apertura dell'anno scolastico 2018-2019**

### **Premessa**

All'avvio ufficiale del nuovo anno scolastico 2018-19 l'Ufficio scolastico territoriale di Cremona propone una serie di riflessioni e informazioni utili a comprendere la complessità della struttura della scuola cremonese e a misurare la natura dei cambiamenti in atto nel mondo dell'istruzione.

L'occasione è gradita per ringraziare il mondo della comunicazione e dell'informazione per l'attenzione al sistema scolastico, l'insieme delle diverse professionalità attive nel mondo della scuola per il loro contributo insostituibile, le organizzazioni sindacali di comparto per la dialettica e il confronto costante sulle problematiche locali e tutto il personale in servizio all'ufficio scolastico territoriale che nonostante le carenze di organico continua a permettere lo svolgimento delle operazioni di competenza.

### **Il nuovo sistema degli ambiti territoriali**

Con la riforma avviata dalla Legge 107/2015, viene a definirsi la nuova struttura degli ambiti territoriali delle scuole autonome, che in provincia di Cremona sono due, rispettivamente il 13 (Cremonese e Casalasco) e 14 (Cremasco). Gli ambiti sono organizzati in reti che hanno scuole capofila (rispettivamente l'Anguissola di Cremona e il Galilei di Crema), e fungono, allo stato attuale della normativa, da riferimenti per la titolarità dei docenti neoimmessi in ruolo.

All'Ufficio scolastico territoriale compete l'assegnazione della sede di servizio triennale per i neoimmessi su ambito. Questa competenza è una di quelle residuali rispetto al precedente ruolo dei Provveditorati agli Studi.

Relativamente alle nomine di personale precario docente e ATA, il numero dei docenti che si trovano tuttora in graduatorie ad esaurimento gestite dall'ufficio scolastico territoriale si concentra sui posti comuni di infanzia e primaria, mentre sono minime le consistenze relative a tutti gli altri tipi di posti. Ciò per sottolineare come le operazioni di nomina, un tempo fortemente accentrate a livello provinciale, oggi siano spesso decentrate e nella competenza delle scuole.

Infatti, anche la partita della relazione con il mondo sociale e imprenditoriale e quella della formazione in servizio del personale docente sono demandate alle iniziative delle reti di scuole dei diversi ambiti.

L'Ufficio scolastico territoriale presidia soltanto alcune casistiche di attività, grazie a un provvedimento preciso definito dall'art. 1 c. 69 della legge 107/2015, che ha previsto che alcuni docenti dell'organico dell'autonomia delle istituzioni scolastiche possano svolgere servizio presso gli uffici periferici del ministero dell'istruzione per compiti connessi all'attuazione della legge 107/2015 stessa e alla promozione dell'autonomia scolastica.

In particolare nel 2018-19 sono in servizio presso l'Ufficio scolastico territoriale di Cremona tre docenti che seguono alcuni temi ritenuti essenziali dal legislatore e tali da richiedere un coordinamento a livello nazionale.

### **Ambiti di lavoro progettuale seguiti dai docenti**

**Primo profilo e relative aree di competenza:**

Educazione alla Cittadinanza attiva e democratica e valorizzazione della cultura artistica e musicale; Consulta provinciale studentesca; Associazione genitori; Istruzione degli adulti; Intercultura; Pari opportunità; Progetto “Scuola e Adozione”; Orientamento; Relazioni internazionali e Lingue.

**Secondo profilo e relative aree di competenza:**

Formazione iniziale neoimmessi; alternanza scuola-lavoro; integrazione scolastica dei soggetti con disabilità; Segreteria GLIP e GLH provinciali; Disabilità, Dislessia; Educazione alla salute; Scuola e volontariato; Componente del gruppo di lavoro SAAP; Tavolo di lavoro integrato “presa in carico adolescenti” presso ASL; Educazione finanziaria.

**Terzo profilo e relative aree di competenza:**

Organizzazione attività sportiva scolastica; Rapporti con gli enti esterni (CONI, EE.LL., privati); Organizzazione progetti nazionali e territoriali di educazione motoria, fisica e sportiva per la formazione del personale docente; Prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, Educazione alla salute; Progetto “Educazione stradale” e coordinatore inter-istituzionale per la realizzazione dei corsi scolastici agli studenti per il conseguimento dell’idoneità alla guida per ciclomotori (CIG).

In ciascuna di queste aree i docenti distaccati svolgono in modo precipuo e diretto il compito loro assegnato come da previsioni della legge 107 (rispettivamente Educazione alla Cittadinanza attiva e democratica e valorizzazione della cultura artistica e musicale; Formazione iniziale neoimmessi e alternanza scuola-lavoro; organizzazione attività sportiva e promozione stile di vita di sano nella scuola), mentre tutte le altre attività di cui si fanno carico sono essenzialmente funzioni di coordinamento e di interfaccia con le istituzioni scolastiche autonome e con le iniziative di queste ultime.

La necessità di continuare a svolgere questi compiti, idealmente da riassorbirsi da parte delle reti di scuole autonome, lascia capire quanto ci sia ancora da lavorare per definire in modo funzionale il nuovo sistema disegnato dalla legge 107/2015.

**Funzioni specifiche in carico all’Ufficio scolastico territoriale**

A livello di sistema, l’ufficio scolastico funge esclusivamente da collettore delle richieste delle istituzioni scolastiche per gli organici del personale della scuola, e da erogatore delle risorse necessarie a coprire le predette richieste. In questa operazione l’ufficio deve tenere conto delle parametrizzazioni previste dalle leggi e del contingente di personale reso disponibile dall’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia alla nostra provincia.

In futuro, secondo una delle previsioni dell’applicazione della Legge 107/2015, anche il procacciamento del personale di sostegno per gli alunni con disabilità dovrebbe passare a competenza degli ambiti territoriali.

Ben delimitata è altresì la competenza disciplinare dell’Ufficio scolastico territoriale rispetto al personale della scuola; relativamente ai dirigenti scolastici, essa appartiene all’Ufficio scolastico regionale, limitandosi quelle territoriale a raccogliere eventuali segnalazioni; per il personale della scuola, riguarda le sole sanzioni superiori ai dieci giorni di sospensione.

Residuale inoltre è la competenza sulle pratiche pensionistiche e di riscatto, limitata a poche posizioni che riguardano periodi anteriori, di norma, al 2000.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona  
Piazza XXIV Maggio, 1 - 26100 Cremona – Codice Ipa:m\_pi

Tutto ciò per segnalare come il mondo della scuola si stia spostando da una forma amministrativa fortemente centralistica a una reticolare che favorisce lo sviluppo delle competenze e delle attribuzioni delle scuole e delle loro reti.

Per questo, come tutti gli operatori del mondo della scuola, auspichiamo che nel più breve tempo possibile vengano a coprirsi i ruoli di dirigente scolastico oggi a reggenza e quelli di direttore dei servizi generali e amministrativi privi di titolare fisso. In provincia di Cremona le reggenze dei dirigenti scolastici sono in percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, ma comunque incidono; le posizioni di direttore dei servizi generali e amministrativi prive di titolare fisso sono oltre il 30%.

A completamento di queste informazioni, si allegano due prospetti riassuntivi circa i numeri che sono oggetto di amministrazione diretta da parte di questo ufficio.

Essi riguardano le consistenze complessive dei docenti e il numero degli studenti con disabilità, dato quest'ultimo che determina le richieste complessive dei posti di sostegno.

Per maggiore leggibilità, ricordiamo che organico di fatto significa l'insieme complessivo dei docenti in servizio alla data odierna; organico di potenziamento identifica l'insieme dei docenti che sono assegnati alle diverse istituzioni scolastiche anche oltre la dotazione organica necessaria per coprire le ore ordinarie di lezione; sostegno in deroga sta per tutti i posti di sostegno che vengono autorizzati, oltre la dotazione organica, per raggiungere almeno il parametro di riferimento del rapporto 1:2 tra studenti con disabilità e posti di sostegno.

Cremona, li 11/09/2018

Il dirigente reggente

Dott. Franco Gallo

**DOCENTI, dati complessivi provincia di Cremona al giorno 11/09/2018**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

Organico di fatto	489
Organico di Potenziamento	5
Totale	494

**SCUOLA PRIMARIA**

Organico di Fatto	1379
Organico di Potenziamento	98
Totale:	1477

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Organico di Fatto:	738
Organico di Potenziamento:	37
Totale:	775

**SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

Organico di Fatto	1203
Organico di potenziamento	105
Ore residue (1089:18)	60,5
Totale	1368,5

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia  
Ufficio VI – Ambito Territoriale di Cremona  
Piazza XXIV Maggio, 1 - 26100 Cremona – Codice Ipa:m\_pi

**Consistenza studenti con disabilità certificata divisa per ordine, al 01/09/2018**

	alunni	Docenti di sostegno in organico di fatto	Di cui sostegno in deroga
INFANZIA	140	70	45
PRIMARIA	677	338,5	136,5
SECONDARIA I GR.	484	242	69
SECONDARIA II GR.	493	247	69,5

NB: dati dinamici; al 10/09/2018 sono stati già richiesti, per ulteriori accertamenti pervenuti, altri 26 posti di sostegno in deroga.